



PROVINCIA DI BRINDISI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

X Atto con dichiarazione di immediata eseguibilità: art. 134, comma 4, D. Lgs.267/2000

N. 61 DEL 27/12/2024

N. Pratica 5

OGGETTO:	<i>Revoca deliberazione di Consiglio Provinciale n. 33 del 30.09.2024 recante “Individuazione, ai sensi dell’articolo 197, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti secondo i criteri localizzativi definiti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali e nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani”.</i>
-----------------	---

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventisette** del mese di **dicembre** alle ore **11:30**, a seguito di avviso diramato dal Presidente della Provincia ai Consiglieri Provinciali a mezzo Posta Elettronica Certificata, ad essi notificato, si è riunito in via Ordinaria e Urgente, in prima convocazione, il Consiglio Provinciale.

Presiede la seduta il Presidente, On. Antonio MATARRELLI

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Fabio MARRA

I Consiglieri assegnati alla Provincia di Brindisi sono n. 12 escluso il Presidente e sono i seguenti come di seguito riportati:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
il Presidente	MATARRELLI ANTONIO	Si	
la Vice Presidente	VINCENTI ANTONELLA	Si	
Consigliere Provinciale	TANZARELLA DOMENICO		Si
Consigliere Provinciale	LARICCIA MICHELE TOMMASO	Si	
Consigliere Provinciale	LATARTARA SERAFINA	Si	
Consigliere Provinciale	VENTRELLA GIUSEPPE	Si	
Consigliere Provinciale	FUMAROLA ROSALIA	Si	
Consigliere Provinciale	MUOLO ROCCO	Si	
Consigliere Provinciale	CICcarese ELIO	Si	
Consigliere Provinciale	LUPERTI PASQUALE	Si	
Consigliere Provinciale	MARRA MARCO		Si
Consigliere Provinciale	SANTORO PASQUALE	Si	
Consigliere Provinciale	DI MAGGIO SUSANNA		Si

Totale Presenti: 10	Totale Assenti: 3
----------------------------	--------------------------

I Consiglieri seguono in ordine decrescente, secondo i voti ponderati riportati da ciascuno di essi.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

II CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 33 del 30/09/2024, sono stati approvati i criteri per la localizzazione degli impianti relativi alla gestione dei rifiuti contenenti elementi di salvaguardia aggiuntivi e sostanzialmente più restrittivi per alcuni parametri di valutazione rispetto ai vigenti criteri regionali di cui alla D.G.R. n. 673 del 11/05/2022, stabilendo tra l'altro che:

- *Detti criteri si applicano ai procedimenti di cui agli artt. 208, 209, 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a quelli disciplinati dal Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., oltre quelli contemplati dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., oltre che a quelli ai sensi della disciplina di cui al DPR n. 59/2013 relativi alle istanze per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti ovvero a quelle inerenti le modifiche di impianti già autorizzati, che saranno presentate e a quelle già presentate all'Autorità Competente (Provincia e/o Regione), il cui procedimento non risulta concluso con provvedimento definitivo ovvero con verbale conclusivo della conferenza di servizi.*
- *Nella valutazione delle istanze relative a progetti ubicati nelle zone idonee alla localizzazione degli impianti dovrà considerarsi requisito escludente l'assenza di una adeguata viabilità che impedisca l'attraversamento nel centro urbano di mezzi pesanti in direzione dell'impianto.*
- *Per le istanze inerenti agli impianti di gestione rifiuti contenenti amianto, fatti salvi i criteri localizzativi di cui al Piano Amianto approvato con D.G.R. n. 908 del 6 maggio 2015, trovano applicazione i criteri localizzativi di cui all'allegato C qualora più restrittivi e cautelativi.*

Preso atto della nota prot. N.0630092/2024 del 18/12/2024, acquisita al prot. 0040480 dell'Ente in pari data, con cui il Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana – Direzione sezione ciclo rifiuti e bonifiche della Regione Puglia ha espresso alcune osservazioni relative alla competenza della Provincia di Brindisi in ordine all'adozione del suddetto atto.

Ritenuto, nelle more dell'approfondimento in merito alla fondatezza delle osservazioni sollevate dalla Regione Puglia, di dover procedere alla revoca della predetta Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 33 del 30/09/2024.

Richiamati:

- il vigente Testo Unico degli EE. LL. n. 267/2000;
- la Legge n. 56/2014;
- il vigente Statuto Provinciale, per quanto compatibile con la normativa di cui alla Legge 7 aprile n. 56 avente ad oggetto: *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"* e successive modifiche e integrazioni;
- il vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Provinciale di Brindisi;
- lo Statuto vigente della Provincia di Brindisi;

UDITI gli interventi e preso atto dell'esito della votazione, come da verbale integrale della presente seduta consiliare.

VISTA la votazione, come di seguito avvenuta:

Consiglieri presenti n. 10

(Ciccarese, Fumarola, Lariccia, Latartara, Luperti, Matarrelli (Presidente), Muolo, Santoro, Ventrella, Vincenti)

Consiglieri votanti n. 10

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n.

Astenuti n.

ACCERTATA la propria competenza in materia;

D E L I B E R A

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e, pertanto, si intendono qui integralmente riportate.
- 2) **DI REVOCARE** la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 33 del 30/09/2024 recante *“Individuazione, ai sensi dell’articolo 197, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti secondo i criteri localizzativi definiti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali e nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani”*.
- 3) **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento alle competenti Sezioni della Regione Puglia: Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche; Sezione autorizzazione Ambientali, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, all’Organo di Governo d’Ambito della Puglia (Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti - AGER), ai Comuni della provincia di Brindisi.
- 4) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio della Provincia di Brindisi.
- 5) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.
- 6) **DI DARE ATTO** che il Dirigente competente ad esprimere il parere di regolarità tecnica sul presente atto è l’ing. Simona Bramato in sostituzione del Dott. Pasquale Epifani assente dal servizio, giusta Decreto n°112 del Presidente del 12.07.2024 e che, a carico della stessa, non sussistono ragioni alcune di conflitto d’interesse, determinanti opportunità di astensione, ai sensi dell’art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.
- 7) **DI RAPPRESENTARE** che la presente deliberazione può essere impugnata dinanzi al TAR, ex art. 3, comma 4, della L. 241/90, entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale; entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato;

con la seguente e separata votazione:

Consiglieri presenti n. 10

(Cicarese, Fumarola, Lariccia, Latartara, Luperti, Matarrelli (Presidente), Muolo, Santoro, Ventrella, Vincenti)

Consiglieri votanti n. 10

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n.

Astenuti n.

I L C O N S I G L I O P R O V I N C I A L E

D E L I B E R A

DI CONFERIRE al presente provvedimento la immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 - comma 4) - del D. Lgs. 267/2000.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla riservatezza dei dati personali, di cui al D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i. e al GDPR n. 679/2016.